



Chi è di scena s.r.l.

NEL CUORE DEL FALCO

Il rimorso cambia forma ogni volta che lo spirito si eleva

atto unico di **Daniela Marazita** e **Cosimo Rega**

diretto e interpretato da **Daniela Marazita** nel ruolo di Gelsomina
con la partecipazione di **Vincenzo Del Prete** nel ruolo di Cosimo/Sumino

costumi **Andrea Taddei**

musiche originali **Sorella Monica Marighetto**

disegno luci **Giovanni Pirandello**

video di scena **Cristina Crippa**

aiuto regia **Glenda Sevald**

lunedì 8 agosto - ore 21 **MISE EN ESPACE**

Intero 12 euro, ridotto 10 euro

Via Bruno Cirino

Info **062010579** - **060608** - promozione@teatrotorbellamonaca.it

www.teatrotorbellamonaca.it

Direzione Artistica di Alessandro Benvenuti

con il contributo di

ROMA



in collaborazione con

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

un progetto di

**seven
cults**



te TEATRI in COMUNE



italiafestival



Come può un uomo, che ha commesso gravissimi crimini, sopravvivere ad una sentenza di ergastolo?

Come può la sua innocente moglie continuare a condividere un progetto di vita in comune?

UNA PIECE SULLA POTENZA SALVIFICA DELL'ARTE!

***UNA STORIA D'AMORE CHE SUPERA I CANCELLI DELLA PRIGIONE
E VINCE LA SFIDA CON IL TEMPO!***

UNA MISE EN ESPACE COME CONTRIBUTO ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ

È notte e nella cella dove ormai è rinchiuso da trent'anni, Cosimo/Sumino, non riconosce più lo spazio che lo circonda. La sua cella pare "crollata". Improvvisamente e senza un motivo apparente. Uno spazio che qui è la **rappresentazione fisica della sua condizione interiore indissolubilmente legata al **rimorso per i reati commessi e per le vittime sopravvissute**, ma anche **all'incontro con Dante, il poeta, al testamento** che rappresenta per lui **La Divina Commedia**. Nella dannazione degli anni, è andato scoprendo che l'inferno dantesco contiene il proprio, ha riconosciuto lo **smarrimento morale** in cui versava per poi vivere il **doloroso risveglio della coscienza**, fino a desiderare la **"liberazione"** in quel **Paradiso** che accoglie Dante alla fine del suo viaggio.**

E dunque, **perché la sua angusta "stanza" ha cambiato "forma"?** In realtà **il vero cambiamento è interiore** perché **"Il rimorso cambia forma ogni volta che lo spirito si eleva"**, dice una voce. Si apre così la **diga della memoria** che ogni volta fa emergere nuovi elementi. Baratri che riescono ad elevare lo spirito e metterlo di fronte a **nuove faticose sfide**. **Accanto a lui, come ogni notte** in cui sono distanti solo fisicamente, **Gelsomina sua moglie**, vive con lui ogni tormento, infonde fiducia, **racconta la loro straordinaria unione**. Il suo cuore forte irradia la fede in Dio e nella famiglia e l'amore senza condizioni.

Ispirato alla vera storia di Cosimo Rega, detto Sumino 'o falco, ex camorrista, condannato all'ergastolo, dopo quarantasei anni di carcere, oggi LIBERO per sentenza del tribunale di Roma.

Sul palco del teatro Tor Bella Monaca apre la sua cella nella tormentata notte del rimorso e dei ricordi. Sempre accanto a lui Gelsomina, sua moglie. Il buio lentamente svelerà una luce insperata.

ARENA ESTATE 2022 TOR BELLA MONACA TEATRO FESTIVAL
CHI E' DI SCENA s.r.l.

NEL CUORE DEL FALCO

(il rimorso cambia forma ogni volta che lo spirito si eleva)

atto unico di **Daniela Marazita** e **Cosimo Rega**

LUNEDI' 8 AGOSTO ORE 21

diretto e interpretato da **Daniela Marazita** nel ruolo di **Gelsomina**

con la partecipazione di **Vincenzo Del Prete** nel ruolo di **Cosimo Rega** detto **Sumino 'o Falco**

UNA PIECE SULLA POTENZA SALVIFICA DELL'ARTE!

*UNA STORIA D'AMORE CHE SUPERA I CANCELLI DELLA PRIGIONE E
VINCE LA SFIDA CON IL TEMPO!*

UNA MISE EN ESPACE COME CONTRIBUTO ALLA CULTURA DELLA LEGALITA'

Costumi **ANDREA TADDEI**

Musiche originali **sorella MONICA MARIGHETTO**

Disegno luci **GIOVANNI PIRANDELLO**

Video di scena **CRISTINA CRIPPA**

Aiuto regia **GLENDA SEVALD**

“ Io scaccio che l'arte è la prova di quello che uno va cercando, la prova che quello che vai cercando esiste...qualcuno l'ha scritto, qualcuno prima di te ti ha lasciato un testamento. Tu lo devi cercare e lo devi leggere. La prova di quello che io vado cercando sta già nella mia misera vita ma purtroppo ancora non lo so.”

Sulla scia infinita e inesorabile del testamento dantesco che è per lui La Divina Commedia, Cosimo/Sumino, si lascia colpire da schegge, lapilli infernali che, nella dannazione degli anni, gli consentono di riconoscere lo smarrimento morale in cui versa e avanzare fino al doloroso risveglio della coscienza, fino a desiderare la “liberazione” in quel Paradiso che accoglie Dante alla fine del suo viaggio.

E' notte e nella cella dove ormai è rinchiuso da trent'anni, Cosimo/Sumino, non riconosce più lo spazio che lo circonda. **La sua cella pare “crollata”**. Improvvisamente e senza un motivo apparente. Uno spazio che qui è la **rappresentazione fisica** della sua condizione interiore indissolubilmente legata al **rimorso per i reati commessi e per le vittime** sopravvissute che continuano a vivere nello strazio dell'assenza di un padre, di un marito, di una persona cara. E dunque, **perché la sua angusta “stanza” ha cambiato forma?** In realtà **il vero cambiamento è interiore** perché:

“Il rimorso cambia forma ogni volta che lo spirito si eleva”, dice una voce. Si apre così la **diga della memoria** che ogni volta fa emergere nuovi elementi. Baratri che riescono ad elevare lo spirito e prepararlo a nuove faticose sfide.

Accanto a lui, come ogni notte in cui sono distanti solo fisicamente, **Gelsomina sua moglie**, vive con lui ogni tormento, infonde fiducia, **racconta la loro straordinaria unione**, il suo cuore forte, la fede in Dio e nella famiglia. E' lei, l'innocente, la solida struttura che consente il procedere della vita, il senso profondo dell'amore che non si insegna ma che alla fine di un difficile cammino si deve guardare con la stessa devozione che si deve ai miracoli.

La **valenza civile** che ha motivato e sostiene questo progetto vuole essere occasione di confronto, di dialogo tra cittadini liberi, uomini e donne reclusi, mondo carcerario, addetti ai lavori e non.

Un contributo, **che parte dal teatro**, al grande progetto sociale per la **diffusione della cultura della legalità**.

Cosimo Rega oggi è un uomo libero. Ex camorrista condannato all'ergastolo, dopo quarantasei anni di detenzione, nel novembre del 2021 ha ottenuto la libertà condizionale con sentenza del tribunale di Roma. Libertà conquistata anche attraverso un apprezzato cammino di consapevolezza e cambiamento in cui la cultura in generale e l'arte teatrale in particolare, hanno avuto un ruolo determinante. Per tali ragioni nel novembre del 2021 gli è stato assegnato il prestigioso premio della critica ANCT. Catarsi - I teatri delle diversità

Vincenzo Del Prete, dal 1996 attore di cinema e teatro (incontra nella sua formazione il teatro fisico-sociale-poetico oltre che di prosa), danzatore, performer, formatore. Ha collaborato, tra gli altri, con Danio Manfredini, Alessandro Serra, Davide Iodice, Antonio Capuano, Antonio Latella, Alfonso Santagata, Armando Punzo. Vincitore di tre premi UBU (Dormiti gallina* miglior spettacolo, Cinema cielo **miglior spettacolo, Al presente***miglior attore).

Dal 1999 al 2010 lavora in qualità di attore con il regista Davide Iodice (La tempesta, **Dormiti gallina***, Io non mi ricordo niente, I giganti, Favola per gente ferma, A' Sciaveca, La fabbrica de sogni).

Dal 2002 è collaboratore, aiuto alla regia e attore per Danio Manfredini (Cinema cielo, Il sacro segno dei mostri, Il principe Amleto, Vocazione, Luciano, Al Presente, Tre studi per una crocifissione, Nel Lago del Cor).

Dal 2002 è collaboratore, aiuto alla regia e attore per Danio Manfredini (**Cinema cielo****) segno dei mostri, Il principe Amleto, Vocazione, Luciano, **Al Presente*****, Tre studi per una crocifissione, Nel Lago del Cor).

Dal 2014 al 2016 è docente di movimento scenico e recitazione presso l'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Dal 2018 è docente per Repertorio, scuola permanente di Alta Formazione condotta da Danio Manfredini presso la Corte Ospitale di Rubiera. Dal 2017 conduce seminari di alta formazione rivolti ad attori, danzatori, professionisti e non professionisti.

Attualmente impegnato, in qualità di attore, nello spettacolo in tournée La Tempesta di Alessandro Serra, produzione Teatro Stabile di Torino.

Daniela Marazita, come attrice di teatro, televisione, cinema, ha lavorato (tra gli altri) con Ugo Chiti, Luca De Filippo, Giorgio Albertazzi, Giancarlo Sepe, Vincenzo Salemme, Maurizio Scaparro, Flavio Bucci, Armando Pugliese, Alberto Sironi, Luca Zingaretti.

Ha partecipato a non pochi fortunati progetti della CHI è DI SCENA sia teatrali che cinematografici. È autrice del libro "Hai appena applaudito un criminale"

Per oltre dodici anni, presso il carcere di Roma Rebibbia Nuovo Complesso, ha collaborato con Fabio Cavalli e poi autonomamente, come attrice, regista, autrice e formatrice. Lì ha incontrato e lavorato con Cosimo Rega, come attore, nel teatro del carcere ed in seguito anche fuori in nome di una comprovata sintonia nella condivisione e scambio di professionalità ed obiettivi comuni tutti legati alla comunicazione teatrale.

Botteghino, ufficio promozione ed informazioni 062010579

Dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 19,30

E nei giorni di spettacolo dalle 10,30 alle 22,30 La domenica dalle 10,30 alle 19,30

Biglietti: intero 12 euro; ridotti: 10 euro (over 65) ; 8 euro (under 26)